

VICENZA-RØST A VELA. Arrivati ieri mattina nel porto norvegese i marinai del Mandrake II

Una festa nazionale alla nave del bacalà

Trenta battelli hanno scortato la barca vicentina tra sirene e inni. Missione compiuta dopo due mesi di navigazione

Nicoletta Martelletto
Røst

Il profumo dello stoccafisso arriva già a 4 miglia dalla costa. «Ragazzi ci siamo» dice lo skipper Furio Borgarelli. La meta è lì dietro, dopo aver attraversato il Vestfjorden. Il Mandrake II partito alle 2 di notte - qui la notte è solo un concetto - arriva a 25 nodi in anticipo sull'appuntamento, ammaina le vele perché solo a mezzogiorno potrà entrare a Røst dove esploderà la festa. Sulle orme di Pietro Querini, il tragitto di 4300 miglia, si compie dopo due mesi dalla partenza da San Marco.

«È stato un sogno» commenta l'armatore Sergio Dolcetti. Sono trenta i battelli che scortano la barca italiana, la prima ad arrivare fin qui... dopo lo storico naufragio. Da Bergen è stato un crescendo di interesse: a Moden, Rorvik e Bodo giornalisti e curiosi si sono alternati sui moli. «Tutti sapevano di noi, dopo i primi articoli sui giornali norvegesi» sintetizza Antonio Chemello, chef della trattoria «Da Palmerino» di Sandrigo che si alterna alla cucina e al timone.

Lo gnomo delle Lofoten, Røst, già gemellata con Sandrigo, li aspetta con i suoi 600 abitanti, 11,2 kmq di pianura tra gli scogli affioranti: risuonano le sirene, un peschereccio guida il Mandrake II tra i fondali bassi, peggiori dei gorghi del Saltstraumen brillantemente superati. Il sindaco Paul Raanes applaude con la banda e la cantante lirica Hildegunn Petersen: bis dell'Inno di Mameli, risuona l'inno norvegese. Sembra la festa nazionale. «Non ci aspettavamo una accoglienza simile» commenta l'equipaggio.

Parla Francesco Segalla, vicesindaco di Sandrigo, seguito da Otello Fabris della Confraternita del bacalà alla vicentina. È superlavoro per Olaf Johan Pedersen, traduttore ufficiale e già in ambasciata in Italia. Sotto il monumento a Querini, nobile veneziano maledetto da Eolo ma benedetto dai gastronomi per aver portato nel 1432 lo stoccafisso a sud, viene applicata una nuova targa per l'impresa. «Ci è andata bene, il Mare del Nord, dopo le nebbie da coltello della Scozia,



Il gruppo dei vicentini attorno alla stele che ricorda la presenza di Pietro Querini alle Lofoten.



La banda suona l'inno di Mameli



La barca partita da Venezia il 6 maggio scorso



I battelli norvegesi accompagnano l'ingresso in porto del Mandrake II

ci ha graziati - sintetizza Chemello - Ed ora, acqua a 12 gradi, come promesso io e Furio ora faremo il bagno».

Da veri scandinavi eccoli in acqua. Brivido blu, grappa Poli per scaldarli. Alla cena ufficiale anche i ciclisti di Pedale Veneziano arrivati a Røst via terra; oggi messa solenne e pranzo con bacalà alla vicentina e vespaiolo di Breganze. Domani tutti a Værøy, isola che si gemella con Venezia e la Confraternita del mantecato. «Che soddisfazione passare davanti a Sandrigøya, l'isolotto che grazie a Michele Benetazzo, ci è stato dedicato». Il vice presidente della Regione Zaia si congratula via sms «con i marinai dai connotati rotondi». ♦

K2 FREEDOM. Vita non facile in quota, ma la meta ora è il campo tre

Tragedie passate Previsioni buone

Si è aperta una finestra di bel tempo. E Mazzocchi è un fenomeno mediatico

Claudio Tessarolo
inviato in Pakistan

La storia, come sempre, insegna. Quella del K2, più di ogni altra montagna, andrebbe letta e riletta con grande attenzione, sempre. È una storia che racconta di sconfitte più che di vittorie, di situazioni difficili, di tentativi ardui.

Non c'è niente di facile qui. Abbiamo incontrato al campo base del Broad Peak un amico della spedizione K2 Freedom, la guida alpina trentina Angelo Giovanetti; lui il K2 lo aveva tentato nel '99 con un compagno di cordata rumeno. Finì in tragedia. Una pietra colpì l'amico di Angelo alla schiena mentre stava salendo dal campo base avanzato al campo uno. Non ci fu niente da fare, morì per una emorragia interna. È sepolto ai piedi della morena del campo base avanzato.

Oltre all'imponderabile, come sempre, a fare la differenza, è la capacità dell'alpinista di scegliere il momento per la salita, di saper leggere la montagna, interpretare l'evolversi della situazione meteorologica. Saper fare squadra con i compagni, trovare sempre le motivazioni giuste; in una parola per affrontare questo colosso che se illuminato dal sole sembra di una docilità inaudita sia pure senza mai perdere il tratto di austerità ieratica, occorre soprattutto tanta, tanta, umiltà che non cozza minimamente con la determinazione necessaria a compiere grandi imprese.

Il team di K2 Freedom guidato dal laziale Daniele Nardi, tutte queste componenti le possiede. Così dopo aver attrezzato la scorsa settimana campo due, i quattro alpinisti sono partiti, complice una finestra di bel tempo, con l'obbiettivo di porre le basi di campo tre, a 7300 metri. Le previsioni meteo sono incoraggianti anche se non bellissime, le neviccate dei giorni scorsi renderanno la salita difficile, bisognerà cercare di far affiorare le corde fisse precedentemente posizionate. Quindici giorni fa sembrava che la vetta fosse particolarmente vicina.

Una spedizione coreana aveva addirittura raggiunto campo quattro ma nei giorni scorsi è dovuta mestamente rientrare al Cb. Il team americano di Chris Wurner ha rinunciato



ad aprire una via nuova sul versante est ed ha ripiegato, si fa per dire, sullo sperone Abruzzo, chiedendo di poter collaborare con il nostro gruppo. Affare fatto, sono bravi e simpatici.

In quota la vita non è facile, i problemi vengono amplificati. Daniele Nardi ad esempio ha un fastidioso mal di denti, e ci ha svegliato di notte al campo base. Pareva dovesse rinunciare alla salita, invece ha stretto i denti e deciso di proseguire, grazie ad antidolorifico.

Ma il tam tam del Baltoro non porta solamente brutte notizie. Ormai lungo tutto il ghiacciaio e in tutti i campi base della zona è noto che con noi c'è anche Marco Mazzocchi, un vulcano di simpatia, ormai perfettamente inseritosi nel nostro team. Giornali, radio oltre naturalmente alla Rai per la quale il giornalista romano lavora, si collegano con noi, incuriositi da questa inedita esperienza che sfocerà in un film-documentario. ♦

Bel Giardino E tante Promozioni

€ 1.100,00
€ 800,00
Completo in Teak
Tavolo 100x180x240 6 sedie pieghevoli
SAREGO (VI) • S.S. 500 per Lonigo Tel. 0444 832290

€ 3.200,00
€ 2.100,00
Gazebo in ferro zincato
Completo di telo in PVC dim. mt. 4x4
Trasporto e montaggio esclusi

Info: PubliAdige
tel. 0444 544855 www.publiadige.it

A.G. COSTRUZIONI
VENDE DIRETTAMENTE
SU CANTIERE DI SCHIAVON

Su palazzina di 4 unità
VENDESI
tricamere
elegantemente
rifinite
con ingresso
indipendente e
giardino esclusivo

Per informazioni telefonare:
392 3285325
392 0733389

Buone Notizie

Nozze di Laffiro

VALTER E BERTILLA STRIOLO

35 anni come cane e gatto ma pieni d'amore...
Auguri vivissimi da SABRINA e MASSIMO,
MIRKO e CESIRA
Vicenza 8 luglio 2007